



Ufficio
Impianti

Normativa Omologazioni 2012
Sezione Fuori Strada

Normativa Omologazione Impianti Sportivi Parte Ottava **SEZIONE FUORI STRADA**

A - IMPIANTI PER ALLENAMENTI

GENERALITA'

Le presenti norme fissano i requisiti e le caratteristiche che debbono possedere gli impianti fuori strada per ottenere l'omologazione della FMI.

Gli impianti Fuori Strada sono destinati ad ospitare allenamenti delle seguenti specialità:

Motocross (MX)

Minicross (MXJ)

Supercross (SX)

Quadcross (QX)

Per l'individuazione delle caratteristiche e dei requisiti necessari all'acquisizione di parere favorevole allo svolgimento di competizioni, si rimanda a specifiche appendici.

1 - STRADE D'ACCESSO

Le strade di accesso devono essere di dimensioni e consistenza tali da consentire il facile transito dei mezzi, in qualunque condizione atmosferica. Dovranno essere segnalate in modo adeguato tale da facilitarne l'individuazione.

In prossimità dell'entrata principale si consiglia di esporre un cartello indicante il nome dell'impianto e del gestore, gli orari di apertura ed il regolamento d'uso ed i nomi recapiti dei responsabili della pista.

2 - PERCORSO

Tutto il materiale impiegato nella realizzazione del percorso dovrà essere composto da sostanze naturali, quali terra, sabbia ecc.,

La superficie dovrà assicurare una buona trazione, una facile manutenzione e dovrà essere sufficientemente drenante.

E' proibito l'uso di superfici pavimentate o comunque di materiale solido, quale catrame, cemento ecc.

2.1 Lunghezza

La lunghezza del tracciato non potrà essere inferiore a 300m. e non superiore a 2000 m.

2.2 Larghezza

La larghezza minima del percorso, non potrà essere inferiore a:

- 4 m. - per allenamenti con motocicli
- 6 m. - per allenamenti con Quad e/o Sidecar.

Nei circuiti per soli motocicli, possono essere realizzati tratti con larghezza inferiore ai 4 m a condizione che non vi siano posizionati salti.



2.3 Numero massimo di mezzi (moto/quad) in pista

Il numero di mezzi ammessi contemporaneamente sul percorso, è in funzione della lunghezza e della larghezza dello stesso, secondo la seguente relazione

numero di moto ammesse contemporaneamente in pista

- con larghezza minima inferiore a 4 m.:
una moto ogni 30 m. di lunghezza, con un massimo di 25
- con larghezza minima maggiore o uguale a 4 m.:
una moto ogni 30 m. di lunghezza, con un massimo di 30
- con larghezza minima inferiore a 6 m.:
una moto ogni 25 m. di lunghezza, con un massimo di 40
- con larghezza minima maggiore o uguale a 6 m.:
una moto ogni 20 m. di lunghezza, con un massimo di 50

numero di quad ammessi contemporaneamente in pista

- con larghezza minima maggiore o uguale a 6 m.:
un quad ogni 40 m. di lunghezza, con un massimo di 25

Il numero di mezzi ammesso contemporaneamente in pista viene, in ogni caso, valutato in fase di sopralluogo dall'Ispettore Tecnico del C.I.

Non è ammessa la presenza contemporanea di motocicli e quad/sidecar in pista mentre è ammessa la presenza contemporanea di Quad e Sidecar.

2.4 Spazio verticale

Lo spazio verticale tra la superficie della pista e qualunque ostacolo non può essere inferiore a 3 m.

2.5 Zona neutra

Lungo i lati dell'intero percorso deve essere approntata una zona neutra di sicurezza di larghezza non inferiore a 50 cm.

Dovrà essere delimitata, lato pista, da terrapieno in materiale naturale e/o paletti di legno o materiale plastico di facile rottura, flessibile o facilmente abbattibile, di altezza non superiore a 50 centimetri che potranno essere congiunti tra loro da fettuccia o nastro di facile rottura.

E' vietato l'uso di corde, filo di ferro o materiali simili.

I punti di corda delle curve devono essere raccordati con un terrapieno sia in entrata che in uscita.

All'esterno delle curve, la larghezza della zona neutra dovrà essere opportunamente aumentata in funzione delle caratteristiche plano altimetriche del tracciato

2.6 Salti

I salti devono essere individuabili ed interpretabili dai conduttori.

L'intero sviluppo del salto deve essere percorribile con le ruote del motociclo a contatto con la superficie.

La larghezza della pista, in corrispondenza della sommità dei salti deve essere inferiore alla larghezza del tratto di pista che li precede.



Tale restringimento non potrà superare il 20% della larghezza della pista in corrispondenza dell'inizio della rampa di lancio.

Tutto il salto (dall'inizio della rampa di lancio fino alla fine della rampa di atterraggio) dovrà essere delimitato da entrambi i lati con picchetti e fettucce.

2.7 Woops e ondulazioni

Le Woops non sono ammesse.

Sono ammesse, invece, ondulazioni nel senso di percorrenza della pista a condizione che la distanza tra le creste di due onde successive sia compresa tra gli 8 ed i 10 metri e che il dislivello di quota tra la cresta ed il cavo dell'onda sia compreso tra 60 ed 80 cm.

2.8 Piste contigue e traiettorie

Tra le corsie contigue deve esserci uno spazio neutro di almeno 4 metri.

Nel caso in cui lo spazio fosse inferiore alla misura prevista, le piste contigue dovranno essere separate e protette con utilizzo di terrapieni, balle di paglia, reti etc.

La pista non può essere divisa ma è possibile realizzare traiettorie diverse all'interno della stessa, a condizione che rimanga interamente percorribile

2.9 Recinzioni e Protezioni

Tutti gli ostacoli lungo il percorso, ad esempio ponti, muri, pali, piante ecc. devono essere protette con balle di paglia e/o materiale in grado di assorbire gli urti. E' vietato l'uso di pneumatici lungo il percorso.

Tutto l'impianto deve essere delimitato da recinzione, così come l'area occupata dal tracciato (pista e zone neutre).

2.10 Zona segnaletici e meccanici

Deve essere approntata una zona riservata a segnaletici e meccanici, possibilmente con accesso diretta dal paddock di dimensioni sufficienti ad ospitare chi ha titolo di sosta; per l'accesso alla zona non si dovrà attraversare il percorso a raso.

La zona deve essere provvista di ingresso ed uscita separate e deve essere collocata in posizione di sicurezza ed essere chiaramente visibile dai piloti.

In questa area il divieto di fumare deve essere ben segnalato da appositi cartelli fissi.

3 - POSTAZIONI PER PERSONALE DI PISTA

Durante le sessioni di allenamento, dovrà essere assicurata la presenza di postazioni per ufficiali di percorso in numero sufficiente a coprire visivamente tutto il tracciato.

Il loro posizionamento verrà determinato dall'Ispettore Tecnico del Comitato Impianti in fase di sopralluogo per l'omologa e dovrà essere riportato nella documentazione dell'impianto.

UTILIZZO DI LUCI SEGNALETICHE

Gli UdP muniti di bandiere possono essere sostituiti da un sistema di telecamere a circuito chiuso (TVCC) che permetta la sorveglianza del tracciato, delle relative zone neutre. avente le seguenti caratteristiche:

- tutto il tracciato dovrà essere coperto senza zone d'ombra;
- le telecamere dovranno fare capo a specifico/i monitor di controllo posto in apposito locale a in area specifica all'interno della segreteria;
- il/i monitor dovranno essere costantemente sorvegliati da un addetto;



- ad ogni telecamera dovrà corrispondere un segnale luminoso da accendere in caso di pericolo (equivalente alla bandiera gialla); è auspicabile ma non obbligatorio che il segnale abbia una seconda funzione per interrompere la sessione di allenamento (equivalente alla bandiera rossa);
- i segnali luminosi potranno essere azionati con un comando unico o singolarmente

Il posizionamento delle telecamere e delle luci dovrà essere riportato nella documentazione grafica dell'impianto

L'utilizzo di TVCC non esclude la presenza di personale di pista per intervento in caso di caduta.

4 - AREA SERVIZI / PARCO UTENTI (paddock)

Deve essere prevista un'area con superficie piana e possibilmente di materiale solido e consistente, nella quale ospitare i mezzi di servizio degli utenti, con dimensione adeguata al numero di utilizzatori contemporaneamente presenti sul tracciato ed ai loro accompagnatori.

L'area dovrà essere dotata dei seguenti locali, anche se di tipo mobile, che potranno essere separati o accorpati in un unico edificio.:

- 1) locale pluriuso di almeno 10 mq (segreteria, amministrazione, ecc.)
- 2) locale di almeno 6 mq per deposito e rimessaggio materiale di pista
- 3) locale servizi igienici
(minimo: 1 Uomo, 1 Donna, fruibili anche da d.a.)
- 4) locale ad uso infermeria, con bagno e antibagno autonomo o, in alternativa, area idonea per i servizi di primo soccorso, facilmente raggiungibile dalla pista e dall'esterno dell'impianto

Tutti gli impianti tecnologici eventualmente presenti dovranno essere realizzati secondo le specifiche Normative Nazionali vigenti, con rilascio di opportuna certificazione.



B - IMPIANTI PER COMPETIZIONI

GENERALITA'

Per ottenere il parere favorevole allo svolgimento di competizioni fuoristrada per le seguenti specialità:

Motocross (MX)

Minicross (MXJ)

Supercross (SX)

Quadcross (QX)

gli impianti, oltre a quanto previsto per gli allenamenti dovranno avere le caratteristiche aggiuntive necessarie alla gestione di un evento competitivo, riportate nelle specifiche appendici

APPENDICE 1 MOTOCROSS

1- ZONA DI PARTENZA

1.1 Caratteristiche generali

La zona di partenza deve essere adeguatamente protetta con barriere che garantiscano la sicurezza delle persone autorizzate a sostare in posizione adiacente.

1.2 Rettilineo di partenza

La lunghezza minima del rettilineo di partenza, misurata dal centro del cancello di partenza sino all'inizio geometrico della prima curva, è determinata per tutte le categorie in funzione del numero di porte del cancelletto secondo la seguente formula:

$$L = N \times 2$$

L = lunghezza - N= numero porte del cancello partenza.

La lunghezza massima del rettilineo di partenza non potrà superare i 125m. con l'eccezione dei rettilinei in salita, con una pendenza superiore al 10%, nei quali potranno essere ammesse lunghezze superiori fino ad un massimo di 150 m.

1.3 Cannello di partenza

Deve essere costruito con materiali solidi e non flessibili, ancorato su base solida non superiore a 60 cm di larghezza, collocato in posizione orizzontale.

I singoli cancelletti, inclinati lato pilota di un angolo compreso tra 60° e 80° rispetto al piano orizzontale, avranno un'altezza compresa tra 50 e 52 centimetri.

I singoli cancelli di partenza a retro caduta devono essere provvisti di un fermo che non ne consenta il ribaltamento verso il senso di marcia.

Il meccanismo di manovra del cancello deve essere collocato (almeno 1 m. dal pilota) in posizione protetta e nascosto alla vista e deve assicurare il ribaltamento simultaneo di tutti i singoli cancelletti.

La lunghezza del cancello di partenza deve considerare uno spazio utile per ciascun pilota di 1 metro.



Dietro il cancello di partenza, a 3 metri di distanza, deve essere collocata una barriera che impedisca al pilota di arretrare oltre tale limite.

Tale distanza va misurata dal cancelletto in posizione di riposo.

Sono ammessi i cancelli di partenza in unico blocco, con meccanismo di caduta verso il senso di marcia solo in impianti di 3^a ctg. (territoriale) e 4^a ctg. (Promozionale)

La base di appoggio ed il soprastante cancello di partenza non dovranno avere una pendenza trasversale e longitudinale superiore al 2%.

1.4 Zona di attesa

Adiacente al cancello di partenza, deve essere prevista una zona d'attesa, possibilmente coperta, ove i motocicli, i piloti ed i meccanici devono sostare, in attesa della chiamata.

Le dimensioni della zona, opportunamente delimitata e/o recintata, devono consentire un facile accesso ai motocicli ed ai piloti e deve essere provvista di sostegni per le moto.

All'entrata della zona d'attesa deve essere collocato un supporto per l'orologio che indica il tempo ufficiale.

L'area deve essere provvista di cartelli Vietato Fumare.

E' consigliato, a margine della zona d'attesa, collocare un servizio igienico riservato ai piloti in gara.

2 - TRAGUARDO

La linea del traguardo deve essere perpendicolare alla postazione di cronometraggio, e deve essere identificata con appositi cartelli triangolari (a scacchi bianco-nero) sorretti da pali. In sua prossimità deve essere collocato, in posizione protetta e ben visibile dai piloti in gara, un orologio o contagiri che segni il tempo/giri rimanente alla conclusione della sessione di gara.

3 - PARCO CHIUSO

Con accesso diretto dalla zona di arrivo deve essere individuata un'area di adeguate dimensioni da destinare a parco chiuso, ove rilasciare i motocicli soggetti a eventuale verifica tecnica.

L'area, di adeguate dimensioni, deve essere opportunamente delimitata e/o recintata, con un solo ingresso e provvista di sostegni per i motocicli e cartelli Vietato Fumare.

4 - AREA PREMIAZIONI

Adiacente alla zona di arrivo o in posizione adeguata, deve essere individuata una zona di dimensioni sufficienti per ospitare il podio premiazione. La zona deve essere convenientemente delimitata e protetta.

5 - PARCO PILOTI (paddock)

5.1 Caratteristiche generali

Deve essere prevista un'area con superficie piana, possibilmente di materiale solido e consistente, nella quale ospitare i mezzi di servizio dei piloti.

Il parco piloti (paddock) deve essere situato su un terreno con adeguata capacità drenante e, ove possibile, essere composto da due zone separate; una per la sosta dei mezzi di assistenza e l'altra per i mezzi di trasporto dei piloti e loro assistenti.

La dimensione deve essere adeguata al numero di piloti partecipanti ed al livello della categoria richiesta; deve avere un accesso diretto alla zona d'attesa e deve poter consentire il transito a qualunque mezzo in qualsiasi momento della manifestazione.



Il Paddock deve essere illuminato e, in riferimento alla Categoria dell'impianto, attrezzato con prese di corrente, servizi igienici, docce con acqua calda e fredda e specifici recipienti per la raccolta dei rifiuti e degli oli esausti

All'interno del paddock deve essere presente una bacheca per le informazioni relative alla competizione.

5.2 Zona Lavaggio moto

Deve essere predisposta una zona lavaggio moto, con postazioni separate, in numero adeguato al tipo di evento ed alla categoria.

La zona deve essere attrezzata con prese elettriche e prese d'acqua.

5.3 Pista prova

Adiacente al paddock deve essere prevista una pista prova.

La pista prova deve essere percorribile in un solo senso di marcia e deve essere completamente recintata, con un solo ingresso/uscita.

5.4 Sistema di comunicazione audio

E' necessario che sia installato un sistema di amplificazione (fisso o mobile), perfettamente udibile sia nella zona pubblico che nell'area paddock. Il sistema dovrà contemplare anche la possibilità di separare le comunicazioni tra pubblico e paddock.

6 - DIREZIONE GARA

6.1 Direzione Gara e Segreteria

Adiacente il paddock, deve essere collocato un locale attrezzato con tavoli e sedie, corrente elettrica e sistema di comunicazione destinato alla Direzione di Gara ed alla segreteria.

Le dimensioni dell'ufficio, commisurate al tipo di evento organizzato, devono essere tali da consentire un agevole svolgimento delle pratiche amministrative (iscrizioni, pagamenti premi, ecc).

6.2 Area verifiche tecniche

Nelle vicinanze del parco piloti, ove possibile con accesso diretto, deve essere prevista una zona coperta di almeno 30 mq, da adibire ad area per le verifiche tecniche.

La zona deve recintata e con accesso protetto e controllato; deve essere illuminata, provvista di corrente elettrica ed allestita con tavoli e sedie necessari all'espletamento del servizio. E' necessario disporre di una bilancia per la verifica del peso delle moto.

Anche in questa area è vietato fumare, pertanto sono obbligatori i cartelli di divieto.

6.3 Sala Giuria (Race Director)

La sala Giuria o postazione del Race Director deve essere collocata, possibilmente, lontano da zone rumorose e facilmente accessibile dal parco piloti.

Deve essere attrezzata ad ufficio e di dimensioni adeguate allo scopo.

6.4 Ufficio Stampa

Ove possibile e richiesto, deve essere allestito un idoneo spazio per ospitare la Stampa ed i Fotografi, attrezzato con prese di corrente e linee telefoniche, tavoli e sedie in numero sufficiente.



6.5 Cabina di Cronometraggio

Deve essere ubicata in prossimità della linea di arrivo; deve essere funzionale, protetta dalla polvere, dalle intemperie e dal rumore. Deve essere inaccessibile agli estranei ed avere la capacità di ospitare un numero di persone rispondente al livello delle manifestazioni che si intendono organizzare.

In presenza di rilevamento automatico dei tempi, in corrispondenza della postazione di cronometraggio, devono essere collocati due tubi passacavi, del diametro di cm. 10 minimo, ad una profondità di 25 centimetri che attraversano il percorso di gara, in modo da poter collegare le apparecchiature necessarie.

6.6 Area Servizi

Deve essere predisposta un'area riservata di circa 150 mq., con superficie solida e provvista di corrente elettrica.

7 - SEGNALAZIONI

Tutte le attrezzature ed i servizi devono essere debitamente segnalati da appositi cartelli indicatori.

8 - ZONA PUBBLICO

Le installazioni per il pubblico devono rispettare le norme di legge vigenti, in particolare per quanto concerne le tribune, i servizi igienici, i ristoranti e bar, i parcheggi ed il servizio medico e tutta l'area deve essere adeguatamente recintata per impedire al pubblico di entrare in pista.

9 - SERVIZI DI SOCCORSO

In tutte le manifestazioni deve essere previsto un adeguato sistema di soccorso medico e di antincendio, equipaggiato con idonee attrezzature per gli interventi del caso.

10 - IMPIANTO DI IRRIGAZIONE

Deve essere installato un adeguato impianto di irrigazione, permanente o provvisorio in funzione del livello di omologa, per evitare che lungo il percorso si sollevi polvere.

Il sistema di irrigazione, in ogni caso, deve garantire una adeguata bagnatura della pista per tutta la durata della manifestazione.

E' necessario prevedere una adeguata riserva di acqua perché il pubblico ed i piloti siano convenientemente protetti dalla polvere in ogni momento della manifestazione.



COMPETIZIONI MOTOCROSS
SCHEMA DI CARATTERISTICHE E DOTAZIONI PER LIVELLI DI COMPETIZIONE

	1^ ctg. - Int.le.	2^ ctg. - Naz.le	3^ ctg. - Terr.le	4^ ctg. - Prom.le
Impianto: recinzione	si	si	si	si
Tracciato: recinzione	si	si	si	si
Reception	si	si	non obbligatoria	non obbligatoria
Impianto di irrigazione	fisso	fisso	mobile	mobile
Tracciato: lunghezza Minima	1500 m	1300 m	1000 m	300m
Tracciato: larghezza Minima	6 m	5 m	4 m	4 m
Cancello di partenza : numero minimo porte	40	30	20	15
Rettilineo di partenza; lunghezza minima	80 m.	60 m.	40 m.	30 m.
Pista Prova (da omologare)	si	si	non obbligatoria	non obbligatoria
Zona di attesa: individuazione	si	si	si	si
Zona di attesa: recinzione	si	si	si	si
Zona di attesa: copertura	si	non obbligatoria	non obbligatoria	non obbligatoria
Zona di attesa: orologio, sostegni moto	si	si	si	si
Paddock: superficie minima mq	15.000	10.000	3.000	2.000
Zona segnalatori e meccanici: recinzione	si	si	si	si
Traguardo: individuazione	si	si	si	si
Parco chiuso: individuazione	si	si	si	si
Parco Chiuso:recinzione e sostegni moto	si	si	si	si
Cabina di Cronometraggio	si	si	si	si
Area Verifiche tecniche: individuazione	si	si	non obbligatoria	non obbligatoria
Area Verifiche tecn.:(presenza servizi specifici)	si	si	non obbligatoria	non obbligatoria
Area Servizi	si	non obbligatoria	non obbligatoria	non obbligatoria
Paddock: recinzione	si	si	non obbligatoria	non obbligatoria
Parco Conduttori: illuminazione	si	si	non obbligatoria	non obbligatoria
Servizi igienici: numero minimo	6	4	3 (fissi o mobili)	3 (fissi o mobili)
Spogliatoi, in relazione alle docce	si	si	non obbligatori	non obbligatori
Locale Doccia: numero minimo	4	2	non obbligatoria	non obbligatoria
Lavaggio moto: numero minimo prese d'acqua	30	15	2	non obbligatoria
Lavaggio moto: numero minimo prese elettriche	30	15	non obbligatoria	non obbligatoria
Sistema di comunicazione audio	si	si	non obbligatoria	non obbligatoria
Premiazioni: individuazione Area	si	si	si	si
Premiazioni:delimitazione Area	si	si	non obbligatoria	non obbligatoria
Sistema di comunicazione audio	si	si	si, di tipo mobile	si, di tipo mobile
Sala Giuria (Race Director)	si	non obbligatoria	non obbligatoria	non obbligatoria
Ufficio Stampa	si	si	non obbligatoria	non obbligatoria
Area Pubblico: capacità minima utenti	5.000	1.000	200	non obbligatorio

Nota bene

Le caratteristiche e le dotazioni in elenco sono da considerare integrative a quelle di base previste per gli impianti per allenamento (5^ ctg.)



APPENDICE 2 QUADCROSS

Per ottenere il parere favorevole alle competizioni Quad Cross, gli impianti devono rispettare tutte le caratteristiche riportate nella Sezione B all'Appendice 1, con le seguenti modifiche:

1. Larghezza

La larghezza minima, nel punto più stretto del percorso, non potrà essere inferiore a metri 8 e dovrà essere il più possibile costante.

In caso di variazioni della larghezza della pista, essi dovranno avvenire in maniera molto graduale, nella proporzione di 1 metro ogni 40 per i restringimenti (tranne per il rettilineo di partenza in caso di partenza dal cancelletto) ed 1 metro ogni 20 per gli allargamenti.

La pista percorribile deve essere indicata con paletti in legno o plastica non più alti di 50 cm e conficcati nel terreno obliquamente, con inclinazione verso il senso di marcia e verso l'esterno e/o terrapieno di stessa altezza. Essi potranno essere congiunti tra loro da fettuccia plastica di colore ben visibile sul terreno e di facile rottura.

La pista non può essere divisa. Si possono creare traiettorie diverse all'interno della pista a condizione che essa rimanga interamente percorribile. Solo nel corso delle prove libere è consentito limitare l'uso del tracciato, servendosi di balle di paglia o materiale idoneo ad assorbire gli urti.

Lungo i lati interni del percorso, in prossimità delle curve, non dovranno essere presenti terrapieni o rialzi del terreno conformati in maniera tale da agevolare il ribaltamento dei mezzi.

2 Zona di Partenza

La zona di partenza deve essere adeguatamente protetta con barriere che garantiscano la sicurezza delle persone autorizzate a sostare in posizione adiacente.

3 Numero di partenti

Il numero dei partenti sarà determinato in funzione della lunghezza del percorso in ragione di un Quad per ogni 50 metri di lunghezza dello stesso.

Il numero di partenti non potrà in ogni caso essere superiore a 30

4 Rettilineo di partenza (per partenza con cancelletto tipo motocross)

La lunghezza del rettilineo di partenza, misurata dalla fine geometrica dell'ultima curva sino all'inizio geometrico della prima curva, deve essere compresa tra i 60 ed i 125 metri per gli impianti di 1^a e 2^a Ctg. e non inferiori ai 50 m per la 3^a Ctg.

La larghezza del rettilineo di partenza dovrà essere uguale alla larghezza della pista.

Nel caso in cui essa fosse di larghezza superiore, tale maggior larghezza dovrà estendersi almeno fino alla fine della prima curva.

Qualora i rettilinei di partenza siano in salita con una pendenza superiore al 10%, potranno essere ammessi rettilinei di lunghezza superiore fino ad un massimo di 150 m.



La superficie del rettilineo di partenza deve essere piana, priva di salti e/o ostacoli di alcun genere e deve consentire il transito dei piloti solo per la partenza e solo al termine del giro completo.

Con questi tipo di partenza, ogni quad dovrà avere a sua disposizione lo spazio di due cancelletti per cui il numero di partenti sulla stessa linea non potrà mai essere superiore alla metà del numero di cancelletti presenti.

Qualora lo spazio lo consenta, è ammessa la partenza su due file con la prima posizionata dietro il cancelletto e la seconda dietro la barriera antiarretramento dei tre metri

5 Griglia di partenza (per partenza senza cancelletto tipo quad road)

La linea di partenza deve essere posizionata ad una distanza compresa tra 30 e 60 metri dall'inizio geometrico della prima curva in funzione della lunghezza del rettilineo stesso.

La griglia di partenza deve essere tracciata sul terreno trasversalmente al rettilineo di partenza o, in alternativa, ciascuna delle righe della griglia dovrà essere indicata da un cartello sorretto da un ufficiale di percorso addetto che lo rimuoverà prima della partenza una volta che tutti i piloti della griglia si saranno posizionati

Ogni posizione di partenza deve essere indicata a terra

La prima posizione (pole) andrà posizionata nel lato opposto al verso della prima curva (di conseguenza e nello stesso ordine anche le successive posizioni di partenza in tutte le file).

La distanza tra la prima posizione e la linea di demarcazione laterale della pista deve essere almeno 1,5 metri.

La distanza tra la prima posizione e la linea di partenza deve essere di 1 metro.

Lo spazio laterale di ogni posizione non deve essere inferiore a 1,5 m in modo che tra gli assi di due mezzi affiancati vi siano almeno 3 metri e che gli assi dei mezzi posti alle estremità della griglia siano posizionati ad almeno 1,5 metri di distanza dal bordo pista.

La distanza tra due righe di partenza deve essere 6 m.

Il numero dei partenti per ogni riga è:

3 - 2 - 3 - 2 per un rettilineo largo almeno 9 metri;

2 - 2 - 2 - 2 per un rettilineo largo almeno 8 metri;

In ogni riga:

- la seconda posizione deve essere posizionata indietro di 1 metro dalla prima posizione;
- la terza posizione deve essere posizionata indietro di 1 m dalla seconda posizione;
- la quarta posizione deve essere posizionata indietro di 1 m dalla terza posizione.

La seconda riga deve essere configurata come la prima, curando che le posizioni siano collocate di fronte agli spazi liberi tra le posizioni della prima fila; la terza, quinta e settima fila dovranno essere allineate alla prima mentre la quarta, sesta e ottava allineate alla seconda.



APPENDICE 3

MINI CROSS - MINI BIKE CROSS - PIT BIKE CROSS

Per ottenere il parere favorevole alle competizioni di Mini Cross, Mini Bike Cross e Pit Bike Cross gli impianti devono rispettare tutte le caratteristiche riportate nella Sezione B all'Appendice 1, con le seguenti modifiche:

1 Larghezza

La larghezza utilizzabile della pista non deve essere inferiore a 4 metri nel punto più stretto.

Non sono consentiti bruschi restringimenti del percorso.

La larghezza della pista alla base dei salti deve essere più larga di 1 metro rispetto alla sommità del salto stesso.

2 Rettilineo di partenza

La superficie della pista dopo la linea di partenza e fino alla prima curva deve essere piana, senza alcun ostacolo.

La lunghezza del rettilineo di partenza deve essere compresa tra 30 e 80 metri.

3 Cannello di partenza

L'accesso al cancello di partenza dei piloti deve essere possibile anche durante la gara.

Il cancello di partenza deve essere un dispositivo trasversale individuale, che si abbassa o si ripiega nel corso del suo esercizio. Deve essere costruito con materiale solido e rigido, provvisto di meccanismo di sgancio manuale o a distanza.

Il cancello di partenza deve essere composto da postazioni singole della larghezza di metri 1, e l'altezza dal suolo compresa tra 40 e 52 centimetri.

La larghezza del materiale consolidato impiegato per l'ancoraggio del cancello non deve superare i 60 centimetri.

Al fine di evitare l'arretramento dei piloti in partenza, deve essere collocato, da 2,5 a 3 metri di distanza dal cancello, un ostacolo che serva alla funzione specifica.

4 Postazione contagiri e cronometraggio

Il servizio di contagiri e/o cronometraggio deve essere situato all'altezza della linea d'arrivo e segnalato con una bandiera, una linea al suolo, e un paletto sul lato opposto.



APPENDICE 4

SUPER CROSS

GENERALITA'

Per ottenere il parere favorevole alle competizioni di Super Cross/Stadium Cross/Cross Indoor l'impianto deve possedere le seguenti caratteristiche riportate nella Sezione B all'Appendice 1, con le seguenti modifiche:

1 - PERCORSO

Il percorso può essere permanente o temporaneo, coperto o scoperto.

Deve essere costruito con materiale naturale (terra, sabbia ecc) e con particolare attenzione a:

1. costruzione dei salti e della loro angolatura.

2. drenaggio acque, in caso di percorso scoperto.

Tutta la pista deve essere delimitata da bandiere, pannelli, fettuccia o balle di paglia e, in caso di utilizzo di paletti, questi devono essere di flessibili e non più alti di cm. 50.

1.1 Lunghezza

Il tracciato non deve essere inferiore a 270 metri per i circuiti coperti e 400 per i circuiti a cielo aperto.

La lunghezza massima non deve comunque essere superiore a 800 metri.

1.2 Larghezza

La larghezza utilizzabile della pista non deve essere inferiore a 5m nel punto più stretto. Non sono consentiti bruschi restringimenti del percorso.

Alla base dei salti la larghezza della pista deve essere più larga di 1 metro rispetto alla sommità del salto stesso.

1.3 Zona neutra

Una distanza minima di 3 metri deve essere mantenuta tra tutte le sezioni della pista.

Se, per ragioni di spazio, ciò non fosse possibile, dovranno essere collocate barriere di protezione composte da balle di paglia o altro materiale in grado di assorbire gli urti, al fine di separare le piste contigue e comunque deve essere sempre prevista una zona neutra di almeno 1 metro.

1.4 Spazio verticale

Lo spazio verticale tra la superficie della pista e qualsiasi ostacolo situato al di sopra della stessa, non deve essere inferiore a 3 metri.

1.5 Postazioni Ufficiali di percorso

Lungo tutto il percorso deve essere previsto un numero sufficiente di postazioni per gli Ufficiali di percorso, indicate con numeri, e poste in posizione di sicurezza, ben visibili dai piloti.



1.6 Protezione ostacoli

Tutti le strutture, come ad esempio pali, ponti, podio, muri, ecc., devono essere protette con balle di paglia avvolte in un imballaggio di plastica o altro materiale in grado di assorbire gli urti.

2 - ZONA DI PARTENZA

2.1 Rettilineo di partenza

La superficie della pista dopo la linea di partenza e fino alla prima curva deve essere piana, senza alcun ostacolo.

La lunghezza del rettilineo di partenza deve essere compresa tra 30 e 80 metri.

2.2 Cannello di partenza

Deve essere costruito con materiali solidi e non flessibili, ancorato su base solida non superiore a 60 cm di larghezza, collocato in posizione orizzontale.

I singoli cancelletti, inclinati lato pilota di un angolo compreso tra 60° e 80° rispetto al piano orizzontale, avranno un'altezza compresa tra 50 e 52 centimetri.

I singoli cancelli di partenza a retro caduta devono essere provvisti di un fermo che non ne consenta il ribaltamento verso il senso di marcia.

Il meccanismo di manovra del cancello deve essere collocato (almeno 1 m. dal pilota) in posizione protetta e nascosto alla vista e deve assicurare il ribaltamento simultaneo di tutti i singoli cancelletti.

La lunghezza del cancello di partenza deve considerare uno spazio utile per ciascun pilota di 1 metro.

Dietro il cancello di partenza, a 3 metri di distanza, deve essere collocata una barriera che impedisca al pilota di arretrare oltre tale limite.

Tale distanza va misurata dal cancelletto in posizione di riposo.

La base di appoggio ed il soprastante cancello di partenza non dovranno avere una pendenza trasversale e longitudinale superiore al 2%.

2.3 Postazione contagiri e cronometraggio

Il servizio di contagiri e/o cronometraggio deve essere situato all'altezza della linea d'arrivo e segnalato con una bandiera, una linea al suolo, e un paletto sul lato opposto.

3 - NUMERO DI PARTENTI

Il numero massimo di piloti ammessi contemporaneamente sul percorso non può superare le 20 unità.

4 - PARCO PILOTI (paddock)

Deve essere prevista un'area con superficie piana, possibilmente di materiale solido e consistente, nella quale ospitare i mezzi di servizio dei piloti.

Il parco piloti (paddock) deve essere situato su un terreno con adeguata capacità drenante e, ove possibile, essere composto da due zone separate; una per la sosta dei mezzi di assistenza e l'altra per i mezzi di trasporto dei piloti e loro assistenti.

La dimensione deve essere adeguata al numero di piloti partecipanti ed al livello della categoria richiesta; deve avere un accesso diretto alla zona d'attesa e deve poter consentire il transito a qualunque mezzo in qualsiasi momento della manifestazione.

Il Paddock deve essere illuminato, attrezzato con prese di corrente, servizi igienici, docce con acqua calda e fredda e specifici recipienti per la raccolta dei rifiuti e degli oli esausti



Deve comprendere una postazione di servizio medico, equipaggiamento antincendio, un'area coperta per le verifiche tecniche e un pannello su cui apporre le comunicazioni ufficiali. All'interno del paddock deve essere presente una bacheca per le informazioni relative alla competizione.

5 - AMPLIFICAZIONE

E' necessario che sia installato un sistema di amplificazione (fisso o mobile), perfettamente udibile sia nella zona pubblico che nell'area paddock.

Il sistema dovrà contemplare anche la possibilità di separare le comunicazioni tra pubblico e paddock.

6 - INSTALLAZIONI PER LA STAMPA

Ove possibile e richiesto, deve essere previsto uno spazio per la Stampa ed i fotografi con prese di corrente, linee telefoniche, sedie e tavoli in quantità adeguata

7 - PUBBLICO

7.1 Installazioni

Le installazioni per il pubblico devono rispettare le norme di legge vigenti, in particolare per quanto concerne le tribune, i servizi igienici, i ristoranti e bar, i parcheggi ed il servizio medico.

7.2 Sicurezza

Tra la prima fila degli spettatori e il bordo pista, ci deve essere una distanza minima di 8 metri.

Se questa zona neutra non fosse disponibile, bisogna tenere libere le prime file dei posti riservati al pubblico.

Questa zona deve essere delimitata, dalla parte del pubblico, da una barriera solida e abbastanza alta da garantire sufficiente protezione.

Non è necessario installare protezioni in presenza di tribune o installazioni per il pubblico sopraelevate almeno di un metro rispetto al piano della pista.

8 - DEPURATORI DELL'ARIA

Per le manifestazioni che si svolgono in ambienti chiusi deve essere previsto un adeguato sistema di eliminazione dei gas di scarico e dei funi nocivi.

9 - SERVIZI DI SOCCORSO

In tutte le manifestazioni deve essere previsto un adeguato sistema di soccorso medico e di antincendio, equipaggiato con idonee attrezzature per gli interventi del caso.